Anno IV. N. 26 — Udine, Sabato-Domenica 29-30 Gennaio 1881 — Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

L'alienazione mentale in Italia

Viene alla luce in Roma un periodico, dal titolo *L'Archivio di Statistica*, il quale, nel suo ultimo numero pubblica dei preziosi ragguagli sull'alienazione mentale in Italia.

In tre anni, il numero dei pazzi, aumentò del 14 per cento in tutta la penisola. Gli ospizi ne contano al presente più di 15,000. È singolare che il numero dei pazzi ebrei supera di cinque volte quello delle altre classi sociali. Si hanno cioè 260 giudei su soli 56 cattolici.

L'ultimo censimento della popolazione ci dà le seguenti cifre: 35,356 ebrei; 58,651 protestanti delle diverse sette, valdesi, luterani, calvinisti, episcopali, etc., 44,567 individui dichiarano di non appartenere ad alcuna religione, e 26,662,580 cattolici.

Si ha dunque un pazzo su 384 ebrei, uno sopra 1,725 protestanti, ed uno per 1,773 cattolici.

Su questo soggetto, si possono fare alcune considerazioni:

Il fatto della predisposizione degli ebrei alla follia non è una particolarità dell'Italia; esso si riscontra in altre contrade, e si spiega per due ragioni, l'una che deriva dalla tendenza degli ebrei, al lucro dalla passione dell'avarizia; l'altra, dall'esagerata ambizione che la moderna libertà e i loro successi nel campo politico, nelle finanze, nella stampa, nell'insegnamento, nella filosofia, nelle arti hanno sviluppata fra gli ebrei.

Egli è certo che questa razza, rimasta forte e intelligente, in mezzo alle sue vicissitudini cento volte meritate, sogna a quest'ora la signoria del mondo. Quanto essa emerge per ingegno, altrettanto manca di cuore. In essa l'ingratitudine è innata, e questo vizio la dispone davvantaggio all'ambizione. È a tutti noto che, mentre essa era perseguitata e disprezzata in Europa, in Asia e in Africa, il papato non ha cessato nel corso dei secoli di proteggerla e di offrirle rifugio. Il *Ghetto*, di cui vien fatto un rimprovero ai Papi, era un luogo d'asilo, una misura delle più liberali verso gli ebrei, per sottrarli colla forza allo sdegno dei cristiani.

Per molto tempo gli ebrei proclamarono altamente i benefizii dei Papi. Chi non conosce le dichiarazioni fatte dal concistoro israelitico di Parigi a Papa Pio VII? Ma a Roma, cioè nel centro stesso dove essi godevano la più ampia protezione e dove la libertà loro era assicurata come in ogni città degli Stati della Chiesa, i giudei si sono rivoltati con furore contro la mano benefica del Vicario di Cristo.

Da oltre 40 anni essi han preso parte a tutte le congiure. Si comprende il movimento antisemitico che agita oggi l'Allemagna..... Ebbene, nessun Papa avrebbe tollerato un simile movimento negli Stati della Chiesa.

Non è a dire che non ci siano degli ebrei probi, coscienziosi e instrutti. Sono rari, senza dubbio, ma le loro confessioni hanno un certo valore. Offesi nel loro debole, lo smodato amore pel denaro, essi maledicono il governo italiano che li sottopone al regime brutale che pesa sui cristiani.... « Noi, dicon essi, non pagavamo quasi nulla d'imposte sotto i Papi. » Offesi ancora in un sentimento comune a tutti gli uomini, ma in loro forse più che in altri sviluppato, l'amore, cioè, della famiglia, il diritto dell'autorità paterna, maledicono questo stesso governo che strappa loro dal seno i figli per metterli d'un tratto nelle scuole comunali, dove i fanciulli si corrompono e perdono ogni rispetto pel padre e per la madre, o per sottoporli poscia al servizio militare, a cui la razza ebraica non è stata mai abituata.

Ma torniamo alla statistica:

La pazzia ragionante, domina nelle Marche e nella Sardegna. Si contano 169 casi di questo genere di follia negli ospitali.

In tre anni i casi di follia *alcoolica* aumentarono da 188 a 359.

La Liguria e la Venezia ne fornirono più delle altre provincie.

Fra le donne i casi di follia alcoolica raddoppiarono.

Si rilevarono 495 casi di follia *isterica*, di cui la metà nella Venezia.

L'aumento della follia *paralitica* fu da 279 a 382.

L'*allucinazione* è più frequente fra le donne che fra gli uomini: 279 casi contro 247.

La follia *epilettica* e *furiosa* imperversa sopratutto in Toscana, nell'Emilia e nelle provincie Napoletane: in Toscana, 184 casi; Emilia, 131; Napoletano, 128; in tutto, 443 casi su 1014, totale generale della penisola.

Tre anni addietro non si contavano che 783 casi d'alienazione *furiosa*; l'aumento, dunque, è pressochè di 100 casi per anno.

Volete sapere il prodotto dei lavori dei pazzi negli ospitali? 184,382 franchi, cioè, 12 franchi per individuo.

Il sig. Andrea Verga, autore di questo lavoro statistico, combatte il pregiudizio diffusissimo che l'ignoranza e il celibato predispongano alla pazzia.

Fra i 15,000 pazzi attualmente degenti negli ospitali, si trovano 6587 uomini di scienza, e 2000 hanno una certa coltura intellettuale. Gli illetterati sono in numero di 8415. All'epoca in cui si contavano tre quarti degli abitanti i quali non sapevano leggere, i pazzi letterati erano sempre la metà della cifra totale. L'ignoranza non può dunque riguardarsi come causa d'alienazione mentale.

Dicasi lo stesso del celibato. Si hanno è vero, negli ospizi 8669 celibatari, 4726 uniti in matrimonio, 1338 vedovi.

« Ma bisogna guardarsi dal credere, scrive « il Verga, che il celibato influisca per sè « stesso o in modo speciale e diretto nel« l'ingenerare la pazzia. Questa influenza « è derisoria e la sovrabbondanza dei pazzi « celibi deve attribuirsi a tutt'altra cagione « che al celibato. *Celibatario* non è già « sinonimo di *casto*; negli ospitali si tro« vano dei pazzi che ebbero figli. Il creti« nismo, l'idiotismo, la follia epilettica, la « follia morale, etc., lungi dal derivare dal « celibato, sono per se stessi causa ordi« naria d'un celibato perpetuo. »

Queste riflessioni sono giuste.

Del resto, qui abbiamo solo la statistica dei pazzi che si trovano nei diversi manicomi. Ma quanti non ve n'hanno che sono curati nelle loro famiglie?

E perchè questo aumento progressivo di pazzi fra noi?

M. E. Nopven, architetto, portò un giorno all'immortale Pio IX il disegno di una Basilica per esaltare la memoria della definizione della Concezione Immacolata. Era bello, magnifico, ricco di ornamenti, puro di stile. Ma il Santo Pontefice, dopo di avergli date le debite lodi, disse al buono e bravo architetto:

« Avete voi visto gli ingrandimenti, gli abbellimenti fatti al manicomio nel quartiere della Lungara, in riva al Tevere? Ebbene, Roma ha di Chiese assai. Ciò che le manca sono le case pei matti, dappoichè la *rivoluzione le riempirà ben presto.* »

Il grande Pontefice aveva pronunciata una vera e profonda sentenza.

Come il Governo ringrazi i Palermitani

Diciamo subito che il giornale, da cui togliamo la seguente notizia, è un giornale democratico. Ad ogni modo, se il fatto non è vero, gli organici del governo potranno benissimo smentirlo.

« Appena partita la famiglia reale da Palermo, giunse al Sindaco di quella città un biglietto di visita. Era l'intimazione del demanio per il pagamento di un milione e mezzo di arretrati dovuti al governo sino dal 1860. E cioè, un prestito di novecentomila lire fatto dal governo borbonico alla città di Palermo, più seicentomila lire di esazioni, che il municipio non potè effettuare in causa della rivoluzione.

« Il meglio a notarsi si è che, dopo la rivoluzione, la città di Palermo consegnò al governo italiano non un milione e mezzo, ma 30 milioni circa esistenti nelle casse pubbliche.

« Il carattere dell'intimazione, ed il momento scelto per esegurirla hanno proprio un grande significato. Pare che si voglia punire Palermo di aver fatto la rivoluzione del 1860, e d'avere ospitato splendidamente nel 1881 i reali di Savoia, rivendicando contro di essa i diritti, sussistenti o no, del governo borbonico.

« E se così è, il ministero è proprio servito a dovere dai suoi zelantissimi impiegati »!

L'IRLANDA

(Dalla *Luce*)

Antica terra di eroi caduti sempre sotto l'ascia di chi li voleva rendere spergiuri al Cattolicismo, la valorosa Ibernia, l'isola di Smeraldo, l'isola dei Santi, la verde Erinni, l'Irlanda è perseguitata ancora per essere rimasta fedele alla religione degli avi, perseguitata atrocemente più che non fossero gli Ebrei dai Faraoni, gl'Iloti dagli Spartani, i primi cristiani dagli imperatori pagani, i Polacchi dall'autocrata imperatore di Russia.

Fino dal 1170, nel bel mese di maggio, alcune centinaia di avventurieri della razza dei valorosi Normanni guidati da un traditore, traversano il canale San Giorgio e sbarcano sulla costa di Wexford. Di animo guerriero, muniti di armi di acciaio e di lunghissime lancie, sui loro forti cavalli bardati di ferro, sconfiggono al primo urto gli Irlandesi venuti a combatterli coperti da scudi di legno, armati di piccoli giavellotti, galoppando, colle chiome al vento sui piccoli muli. Wexford è presa.

L'anno seguente un'altra coorte comandata da Strongbow, uomo senza onore e senza fede, ma intrepido, conquista e saccheggia Dublino. Poi viene il Re d'Inghilterra, Enrico II, il quale sottomette parecchi principotti e s'impadronisce di una lunga estensione di terreno sulla costa meridionale dell'Irlanda. La lotta continua sotto il regno dei successori di Enrico II. Ad ogni vittoria delle armi inglesi, il sangue, le fiamme, i saccheggi attestano la grandezza del suo trionfo, e le signorie di chi si impadroniscono sono tolte per sempre ai loro legittimi possessori. Esse vengono devolute ai capi dell'esercito, con decreti dei Re d'Inghilterra. In appresso ecco nascere una rivoluzione che scava più profondo abisso fra la nobile razza indigena che difende il suo culto e il suo focolare, e la crudel razza straniera, che tutto le vuol rapire. Ecco sorgere il regno di Enrico VIII che per trentasette anni, aggiogò a' suoi capricci, a' suoi disordini, a' suoi delitti la tremebonda Inghilterra.

Ei volle nella pienezza della sua autorità convertire alla sua religione l'Irlanda, e l'Irlanda fu barbaramente punita della sua resistenza. Un'armata l'invase, i suoi campi furono devastati, i suoi templi furono distrutti, le sue comunità religiose spogliate dei loro beni, i suoi più venerandi sacerdoti, i suoi più nobili difensori perseguitati e torturati.

L'Irlanda si ricorda non meno del regno quasi quinquagenario della feroce Elisabetta. I soldati inglesi scorrazzavano a traverso ai villaggi indifesi dell'isola lasciando sul loro passaggio una lunga striscia di sangue.

Nè età nè sesso erano rispettati, intere famiglie erano bruciate nei loro castelli, e le più raffinate crudeltà erano commesse contro i dignitari del clero cattolico.

Durante il regno di Elisabetta, il popolo irlandese si sollevò per ben quaranta volte, ma rimase schiacciato dalla potenza smisurata de' suoi nemici, e ridotto all'ultimo grado della miseria umana dal loro furore.

Gl'Inglesi, dopo la battaglia, depredavano i campi di grano, rubavano i bestiami e incendiavano tutto quanto non potevano portare con sè. La messe più non doveva biondeggiare, nè l'erba verdeggiare là dove, come il cavallo di Attila, essi erano passati.

Le speranze degli irlandesi furono pertanto rianimate quando Giacomo I, figlio di Maria Stuart, ascese al trono d'Inghilterra, ma egli non aveva anima abbastanza per essere intenerito dalla memoria di sua madre, nè abbastanza rettitudine od elevatezza di spirito per comprendere i suoi doveri verso della povera Irlanda. E le confische, e le spogliazioni, e i tradimenti continuarono finchè la morte l'incolse ed ebbe un successore in Carlo I. Questi fece le più pompose promesse e impunemente le violò; impose all'isola tre governatori ostili, rapaci, impiacabili. La isola si risolvò; gentiluomini e paesani si riunirono per la conquista della libertà, vinsero due battaglie, e fuorchè Dublino conquistarono i terreni perduti, senza rancori verso di Carlo I che avrebbero volentieri salvato dal patibolo.

Toccò in appresso a Cromwell di annientare ciò che dai protestanti si chiamava il riparo dell'errore, l'orribile Babilonia, l'antro del Papismo. Il rigido democratico sbarcò nell'isola con 12,000 uomini. Assedia Drogheda, se ne impadronisce dopo tre furiosi assalti respinti con energia, e ordina che la guarnigione tutta sia sgozzata. Gli stessi massacri vennero comandati a Wexford. Questa nuova campagna era cominciata nel 1641. « Nel 1652, dice uno scrittore di quell'epoca, si poteva viaggiare per un giorno intero, in diverse provincie, senza incontrare una creatura vivente, non un animale domestico, non un uccello. Quando i nostri soldati scorgevano da lungi una piccola nube di fumo o durante la sera il chiarore di un lume, ne parlavano come di cosa straordinaria. Se entravano in una capanna, vi trovavano appena delle donne, dei bambini, dei malati. Vidi alcuni di questi infelici estrarre da uno stagno un cadavere e divorarne con avidità la carne corrotta. »

L'Inghilterra non fu sazia ancora. Rimanevano ancora in Irlanda vasti dominii appartenenti a famiglie implicate nelle ultime sollevazioni. Ebbene: parte di questi dominii furono assegnati dal Parlamento brittanico alle *corporazioni* di Londra, e parte ai soldati e parenti di Cromwell. Cominciò allora l'emigrazione: 27,000 irlandesi, privi di tutto, andarono cercando una *nuova patria in paesi lontani*; e quelli che rimasero furono confinati in fondo delle selvaggie montagne del Conaught, confinante col mare e col Shannon, da cui era loro tolta ogni possibilità di comunicare

col mare o colla terra natia. Prima di partire per l'esilio dovevano con atto formale abbandonare ogni eredità. Pena di morte a chi nel giorno fissato non fossesi trovato nel suo luogo di pena, e dopo il 1 marzo 1654 qualunque degli esiliati fosse stato trovato fuori del Connaught, doveva essere ucciso e chiunque poteva ucciderlo. Cromwell fu tanto crudele verso di quel popolo infelice che usavasi dire in appresso, con sentimento d'orrore: « La ira di Cromwell cada sopra di te! »

(Continua)

L'AGITAZIONE IRLANDESE

La causa Parnell e compagni che da varî giorni si agitava a Dublino è finita o meglio è stata rimandata ad altra sessione.

La legge inglese esige, come è noto, l'unanimità del giurì per pronunziare un verdetto di colpabilità. Or dopo due deliberazioni successive il giurì non essendosi potuto mettere d'accordo, il tribunale lo dichiarò sciolto, e rinviò il processo ad altra sessione, aggiungendo che le dimostrazioni che aveano avuto luogo quel giorno istesso faceano prevedere l'impossibilità d'un verdetto unanime e libero. Parnell che da qualche giorno trovavasi a Dublino fu l'oggetto d'una ovazione entusiasta, ed alla sera la città era luminata.

È stato questo pel governo uno scacco, del resto preveduto, ma che non cangia per nulla la situazione delle cose.

Gladstone ha riportata una vittoria alla camera: vittoria non difficile, dappoichè egli ebbe da combattere soltanto pochi deputati irlandesi e radicali, mentre la maggioranza della Camera e i conservatori si erano schierati dalla sua parte ed hanno per lui lottato strenuamente. Mentre infatti a Dublino si facevano luminarie in onore di Parnell, la Camera dei Comuni di Londra teneva una di quelle incredibilmente lunghe sedute, nelle quali i discorsi, gli emendamenti e le interruzioni degli *home-rulers* mettevano a dura prova la pazienza dei loro colleghi.

Finalmente, quando Dio volle, respinto un emendamento di Biggar al quale dietro proposta di Forster, venne ritirato il diritto di prendere parte alle discussioni durante il resto della seduta, questa potè venir chiusa dopo un voto della Camera che dichiarava d'urgenza il *bill* per la protezione delle persone e delle proprietà in Irlanda.

Il *bill* di Forster cominciò dunque nella seduta posteriore ad esser discusso ma non si può dire quando verrà votato. Parnell tornato a Londra, organizzerà una ostruzione mai più vista, e la Camera se vorrà far qualche cosa di concreto bisognerà che sieda in permanenza.

Intanto continuano le minaccie di colpi di mano da parte dei feniani. Il governo prende delle misure di precauzione su vasta scala, specialmente a Liverpool, dove gli irlandesi sono in gran numero. Alcune parti della Torre di Londra, aperte al pubblico furono chiuse, temendosi un attentato dei feniani. La situazione è molto tesa. Come ne uscirà il governo liberale?

Morte dell'Arcivescovo di Vienna

Il telegrafo ci ha recato la dolorosa notizia della morte di S. Eminenza il **Card. GIOVANNI BATTISTA KUTSCHKER**, Arcivescovo di Vienna, avvenuta la mattina del 27 corr. alle ore 11 3[4.

L'E.mo Kutschker era nato in Wiese, Arcidiocesi di Olmutz l'11 aprile 1810. Dalla s. m. di Pio IX fu creato Cardinale e pubblicato addì 22 giugno 1877. Era investito del Titolo di S. Eusebio.

Il compianto Porporato fu preconizzato Vescovo di Carre i. p. i. il 7 aprile 1862 e promosso alla Sede Arcivescovile di Vienna (Austria) il 3 aprile 1876.

Apparteneva alle seguenti Congregazioni Ecclesiastiche: — Propaganda, Sacri Riti, Affari Ecclesiatici Straordinarii e Studi.

La morte dell'E.mo Kutschker, tanto dotto quanto pio e caritatevole, è un vero lutto per la Chiesa e per l'Impero Austro-Ungarico.

Non mancheremo di tenere informati i nostri lettori de' suoi funerali.

La Chiesa Cattolica nell'Inghilterra

Il *Catholic Directory* venuto testè in luce, ci dà un confronto dello stato della Chiesa cattolica in Inghilterra nel 1881 con quello dell'anno precedente e ne togliamo alcune cifre. Le Chiese nella Gran Bretagna e nel paese di Galles erano nel 1880, 1118; nel 1881, 1175; e i 960 sacerdoti dello scorso anno crebbero a 1962. Otto chiese e 15 preti si hanno in Iscozia di più che nell'anno scorso. Diciasette sono le Diocesi in Inghilterra, e sei in Iscozia. Le Congregazioni religiose hanno 134 case; quelle più numerose sono la Compagnia di Gesù e i Benedettini. Le scuole cattoliche sono frequentate da 204,752 fanciulli.

Tuttavia il numero dei sacerdoti, benchè raddoppiato da trent'anni, è insufficiente. Il ristabilimento della gerarchia, moltiplicando i centri di vita religiosa e sviluppando i mezzi della Chiesa, procurò direttamente numerose conversioni. L'influenza dei laici convertiti al cristianesimo, la letteratura cattolica, il movimento religioso fra le sette, lo spirito del libero esame, le conseguenze e il poco fondamento del protestantesimo, la diffusione delle dottrine romane per mezzo dei *tracts* e dei ritualisti contribuirono in modo straordinario a questo risultato. Il *Tablet* osserva che i *tractariani* e i ritualisti si avvicinano a Roma papale, ma i primi sono a metà via, mentre i secondi sono molto più inoltrati. E soggiunge: « Il ritualismo fa la più attiva propaganda cattolica che l'Inghilterra abbia mai visto. I risultati non possono essere immediati; molti possono essere trattenuti nell'errore fra coloro che dovrebbero logicamente rientrare nella Chiesa, ma la rettitudine del carattere inglese è la grazia potente di Dio alla fine faranno il resto. »

IL DECANO DEI VESCOVI
DI TUTTO IL MONDO

Mons. Mac Hale, arcivescovo di Tuam, il cui nome è tanto popolare in Irlanda comincierà quanto prima il suo 91° anno di età. I giornali irlandesi hanno annunziato con gioia figliale che il venerabile prelato aveva potuto il giorno di Natale per la sessantesima settima volta celebrare le tre messe senza lasciare l'altare.

Mons. Mac Hale è nato nel principio del 1791 e fu consacrato vescovo nel 1825.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 28 gennaio

Berti Ferdinando prega il Presidente a determinare il giorno, in cui potrà svolgere la sua interrogazione relativa alla ricognizione giuridica delle Società operaie e alla istituzione di una Cassa-pensioni degli operai.

Il Presidente risponde, riserbandosi di farlo quando il ministro d'agricoltura e commercio potrà essere presente.

Sono convalidate le elezioni incontestate dei Collegi di Chioggia, Livorno 2°, Mirandola, Sansevero, Montecorvino, Caluso, Arezzo, Como, 1°, Pozzuoli, Lanciano, Milano, 2°, Roma 2°, Frosinone, Pallanza, Cittadella, Genova 3°.

Indi proseguesi la discussione della legge per modificazione al Consiglio superiore di istruzione pubblica.

Sperino, prendendo la parola per un fatto personale, dice inesatta l'asserzione di Pierantoni che in una Commissione di membri del Consiglio il linguaggio usato fosse il dialetto piemontese, anzi lo nega recisamente. Soggiunge che essendo stato pur esso membro del Consiglio superiore dovette accorgersi dei difetti inerenti alla organizzazione del medesimo e che ora confida che la riforma proposta produca buoni effetti per l'indirizzo del pubblico insegnamento.

Pierantoni gli risponde aver fatto allusione ad una sezione del Consiglio Superiore allorchè questo dividevasi in sezioni, nè avere fatto allusione di sorta al deputato Sperino.

Berio, relatore, dichiara che la Commissione non può accettare l'ordine del giorno Bonghi, perchè rinviando questo disegno di Legge verrebbesi a dire che furono vani i lunghi e deligenti studi spesi intorno ad esso dalla Camera e dal Senato e che l'attuale Commissione ammettendolo non fece che commettere un errore; non lo può altresì accettare, perchè le molte ragioni addotte da Bonghi in suo sostegno sono impotenti a persuadere che la riforma proposta sia retrograda e nociva al pubblico insegnamento. Protesta che la Commissione mosse appunti al Consiglio superiore perchè obbligatovi dagli inconvenienti derivanti dalla attuale sua organizzazione allo indirizzo e svolgimento della coltura nazionale.

Il ministro Baccelli non accetta pur esso detto ordine del giorno per le stesse ragioni svolte dal relatore, sulle quali stima superfluo insistere. Risponde però ad alcuni ragguagli di fatto, esposti dal Bonghi, rispetto alla amministrazione del suo ministero che dimostra insussistenti. Ripete del resto che questo disegno di Legge non è opera sua, ch'egli lo adottò perchè sgombrava la via a maggiori riforme ch'egli apparecchiasi presentare alla Camera, sperando, che questa vorrà coadiuvarlo nell'ardua impresa che a beneficio dell'insegnamento pubblico egli si assume.

Bonghi aggiunge altre considerazioni in appoggio al suo ordine del giorno.

Posto a partito viene respinto.

Si passa alla discussione degli articoli. L'articolo 1° che ordina che le disposizioni della Legge 1859, concernente il Consiglio superiore abbiano vigore in tutto il regno con le modificazioni portate dalla legge presente è approvato dopo dichiarazioni del relatore e del ministro, provocate da Bonghi che il consiglio superiore estenderà la sua giurisdizione anche sopra l'istruzione tecnica, come già prescriveva la legge sovracitata. L'articolo 2° dispone che il Consiglio sia composto di 32 membri, 16 scelti liberamente dal ministro e 16 designati al ministro, cioè 4 dalla Facoltà di scienze matematiche e fisiche e dell'Istituto superiore di Milano, nonchè dall'Istituto superiore di Firenze, 4 dalla Facoltà di filosofia dall'Accademia scientifica di Milano e dalla sezione corrispondente dell'Istituto di Firenze, 4 dalle Facoltà legali e 4 da quelle di medicina comprese le scuole di veterinaria e farmaceutica.

Berti Ferdinando crede dover dire perchè siasi unito alla maggioranza della Commissione nell'approvare questo articolo che è un primo passo nella via dei principii liberali elettivi applicati alla direzione e amministrazione scolastica.

Bonghi propone all'art. alcuni emendamenti diretti specialmente a far sì che fra consiglieri scelti dal ministro debbansi comprendere i rappresentanti degli insegnamenti primario e secondario e dell'insegnamento libero.

Il seguito della discussione a domani.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO — Seduta del 28 gennaio

Il Presidente comunica una lettera dell'on. Miceli, che essendo indisposto, prega di differire la discussione del progetto circa il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Pantaleoni propone che le sedute del Senato si proroghino fino che sieno pronti i lavori che dieno speranza di maggior concorso di senatori. La proposta Pantaleoni viene approvata.

Anche la votazione di progetti approvati nelle precedenti tornate riuscite nulle per mancanza di numero verranno rinnovate nella prossima tornata.

La seduta è sciolta.

Legge sui diritti d'autore

Il ministero ha avvertito i prefetti che il nuovo regolamento per l'esercizio della legge sui diritti degli autori delle opere d'ingegno andrà in vigore col 30 gennaio corrente. Il nuovo regolamento riduce da dieci lire a due la tassa stabilita per ogni dichiarazione di riserva di diritti d'autore e permette che il pagamento di tali tasse possa farsi anche presso i ricevitori circondariali. D'ora innanzi è sufficente il deposito di una sola copia dell'opera di cui si fa la dichiarazione; la quale importa la riserva degli stessi diritti anche in Ispagna, senza bisogno di altre dichiarazioni speciali in quello Stato, grazie alla convenzione letteraria recentemente conclusa fra quel paese e l'Italia.

Corso forzoso

Il progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso si comincierà a discutere martedì.

La relazione della Commissione incaricata di studiare il progetto presenta un contro-progetto, concordato col ministero, e composto di ventisei articoli.

Essa poi conclude con due ordini del giorno: col primo si chiede che la circolazione delle Banche venga limitata al triplo del capitale esistente non impiegato in operazioni a lunga scadenza. Col secondo si invita il governo a provocare un congresso internazionale per regolare la questione monetaria.

La relazione esprime altresì il desiderio che venga presentata entro il 1884 la legge sulle Banche.

Notizie diverse

Il ministro dell'interno d'accordo col presidente della Camera ha deliberato di non discutere il progetto sulla riforma della legge Comunale e Provinciale, se non dopo quello della riforma elettorale, potendo dall'approvazione di quest'ultimo risultare la necessità di introdurre nuove modificazioni.

⁂ Il senatore Pepoli che trovasi gravemente infermo a Bologna non potrà prender parte per qualche tempo ai lavori della commissione per l'Opere Pie, della quale egli era uno dei vice-presidenti.

La convocazione delle altre Commissioni di cui egli è presidente, resta quindi rimandata fin dopo la sua guarigione.

⁂ L'on. Corbetta è agonizzante; egli alloggia sempre a Montecitorio. Perciò il Presidente della Camera credette decoroso sospendere ad un certo punto l'odierna seduta.

⁂ Nella vertenza ellenica le potenze si sono poste d'accordo nel lasciare alla Germania l'iniziativa di nuove pratiche da aprirsi col governo ottomano.

⁂ Se il generale Garibaldi — scrive l'*Italie* — viene a Roma, gli elettori del primo collegio gli rinnoveranno la preghiera di ritirare la sua dimissione da deputato.

La Camera come è noto, accordò tre mesi di congedo al generale; dopo quest'epoca, la presidenza della Camera non ha ricevuto che una lettera di Menotti, in cui diceva che tanto lui che suo padre persistevano nelle loro dimissioni. Il presidente non ha voluto dar lettura di questa lettera, sperando che il generale cangierà d'avviso, tanto più che i deputati non possono dare le loro dimissioni per mezzo d'una terza persona.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* di giovedì 27 gennaio contiene:

Nomine nell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia; un decreto che erige in corpo morale l'Asilo infantile d'Ozieri; altro che erige in corpo morale il pio Istituto Vittorio Emanuele di Padova; un terzo che concede facoltà per derivazione d'acque a due consorzii parmensi; un ultimo che fissa le somme per gli assegni agli ufficiali consolari.

ESTERO

Russia

Nei circoli diplomatici di Pietroburgo si dà per sicura la nomina del signor Butenov, segretario dell'ambasciata russa a Londra, ad inviato presso la curia di Roma. Il padre di Butenov coprì anni addietro quel posto ed era molto beneviso a Roma.

Francia

I giornali pubblicano una lettera del card. Guibert ai deputati, relativamente alla dispensa dal servizio militare accordata agli ecclesiastici. La lettera rammenta il carattere pacifico della missione del prete. Il diritto canonico ha dichiarato inetto a ricevere gli ordini sacri colui che ha versato il sangue. La Chiesa non reclama di essere dispensata da un dovero, ma si preoccupa della dignità e delle condizioni necessarie allo stato ecclesiastico. La lettera rammenta i sacrifizi, e l'abnegazione e la devozione dei preti e fa appello al concordato e alle legislazioni successive; esamina diverse proposte per sopprimere la dispensa ecclesiastica ed altre fatte da due anni e che tendono a mettere sottosopra l'economia religiosa del paese e invita i deputati a non slanciarsi prematuramente in innovazioni, ma a lasciare al governo la cura di studiare questi cambiamenti di concerto con l'autorità ecclesiastica.

— Rochefort ha presentato alla presidenza della Camera una istanza per ottenere il pagamento degli arretrati nelle sue competenze come membro del corpo legislativo di cui faceva parte nel 1870, l'amnistia avendogli ridati tutti i suoi diritti.

Si tratta di una somma di 15,000 franchi che egli dichiara verserà a favore degli amnistiati bisognosi.

Svizzera

Il 21° circondario federale formato dei distretti della Farine, della Broyie, e del Lago (protestante) nel cantone di Friburgo doveva scegliere un deputato in luogo del compianto Luigi de Week capo del partito cattolico in Isvizzera. I cattolici liberali hanno procurato di introdurre la divisione nelle forze conservatrici, ma a dispetto di riprovevoli manovre il vantaggio è rimasto al candidato conservatore cattolico sig. Paolo Aeby banchiere che ottenne 4800 voti, mentre il candidato del *Bien Public* sig. Clerc ha riunito solo 2600 voti. Vi sarà ballottaggio ma l'esito è assicurato al sig. Aeby candidato cattolico.

DIARIO SACRO

Domenica 30 Gennaio
IV. dopo l'Epifania
S. MARTINA verg. m.
L. N. ore 1, minuti 37.

Lunedì 31
Traslazione di S. MARCO

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Parroco e parrocchia di Iuvilino L. 5,00.

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Contessa Silvia Berotta ved. Manini L. 10 — Fantoni D. Francesco bibliotecario Arcivescovile L. 5 — Coceani D. Antonio Mans. della S. Metropolitana L. 5 — Comelli D. Filippo Mans. della S. Metropolitana L. 5 — N. N. L. 100 — Mons. Filippo can. Elti L. 50 — Da Pozzo D. Gio. Batta capp. di Monaio L. 1 — Curazia di Portis L. 5 — Mons. Feliciano Agricola L. 50.

Clero e popolo di Coseano L. 10.

Parrocchia di Rasco — P. Giovanni Vergendo parr. L. 2 — Maria Antonietta de Marchi L. 5 P. Gio. Batta Vrizzi c. 50 — Totale L. 7,50.

Parrocchia di Lauzzana — Fabro Giovanni c. 10 — Fabro Valentino c. 10 — Zampa Bortolomio c. 5 — Codutti Pietro c. 10 — Tonello Giovanni c. 15 — Molinaro Antonio c. 5 — Tonelli Lorenzo c. 6 — Alcuni Parrocchiani L. 1.65 — P. Nicolò Michieli capp. L. 1 — P. Giuseppe Cocavaz Vic. Cur. L. 10 — Virili Gio. Batta c. 20 — Totale 13,45.

Notizie diocesane. S. Ecc. Mons. Arcivescovo con recente decreto ha aperto il concorso al Beneficio Parrocchiale di Venzoglio, al Vicariato di Buia, e allo Curazie di Portis e di Dronchia — L'esame Canonico seguirà il giorno di Giovedì 3 marzo p. v., ed il termine perentorio per dichiararsi aspiranti con apposita istanza e relativi documenti scade il giorno 21 Febbraio prossimo venturo.

Oggi poco dopo il meriggio, munito dei conforti di nostra SS. Religione cessava di vivere nella nostra città il R.mo Monsignor

FRANCESCO MARIA CERNAZAI

Protonotario Apostolico dell'Ordine dei Partecipanti, Canonico Onorario della Metropolitana di Udine.

Non avea ancor compiuto il 79° anno di età, essendo nato in Udine il 28 agosto 1802.

Raccomandiamo l'anima di Lui alle preci dei confratelli, amici e conoscenti.

Consiglio Comunale. Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta per deliberare sulla domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento, perchè il comune antecipi il pagamento delle due rate, non ancora maturata, del sussidio accordato dallo stesso.

Fu messo ai voti ed approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dalla giunta:

« Il Consiglio comunale, vista la domanda del Consorzio Ledra Tagliamento perchè il pagamento della II e III rata del sussidio 300,000 lire accordato con deliberazione del 30 ottobre 1876, sia ad esso fatto prima dell'epoca stabilita e senza che avvenga per ora la presa d'acqua del Tagliamento;

Sentite le comunicazioni fatte dalla Giunta municipale;

Vista la deliberazione presa dal Comitato del Consorzio suddetto nel 27 gennaio corrente;

delibera

di autorizzare la Giunta municipale a pagare al Consorzio Ledra-Tagliamento la II^a e III^a rata del sussidio suddetto di L. 100 mila ognuna, prima dell'epoca stabilita nell'atto di concessione di esso sussidio, stipulato contemporaneamente col Consorzio in parola un convegno, in forza del quale resti assicurata al comune di Udine alla caduta principale del Cormor una quantità d'acqua non minore di quattro metri cubi per minuto secondo, ed alla prima caduta presso il circuito della città una quantità non minore di tre metri cubi, e resti accordato, senz'altro compenso, al Comune stesso, in corrispettivo del metro cubo mancante al salto del Cormor la proprietà di 5 once magistrali d'acqua, facoltizzato il Comune a prendere le 5 oncie d'acqua in qualunque località entro il territorio del Comune di Udine dal salto del Cormor in giù. Ritenuto che allorquando il Consorzio sarà in caso di portare tutta la convenuta competenza d'acqua al passo del Cormor, sia libero al Comune di accettare o meno il metro che ora sarebbe mancante.

Accettando il Comune, o restituirà al Consorzio le dette 5 oncie di acqua, od assumerà la corresponsione del relativo canone di favore concesso ai sottoscrittori delle prime 150 oncie, salvo ad intendersi per il caso che per intero od in parte, dopo adoperate dette 5 oncie, il Comune le le restituisse nel Canale del Ledra sottocorrente alla città. »

Nuovo giornale. Il corrispondente udinese dell'*Adriatico* annunzia che fra giorni verrà qui alla luce un periodico politico letterario settimanale dal titolo: *Avanti!*

Bollettino della Questura.

Il giorno 25 and. in Mortegliano, essendo giorno di fiera, fra i tanti trafficanti colà accorsi, si vedeva anche certa U. E. famosa per commettere truffe. Diffatti anche in quel giorno, spacciandosi per una strega, riuscì ad accalappiare un merlotto certo B. A. il quale vedendo che da qualche tempo i suoi affari non andavano bene, richiese la strega se dessa ne conoscesse la causa. Ed essa franca, subito si fece, a dirgli che se prima il B. A. non si risolveva a far dire una messa dal Sommo Pontefice in suffragio dell'anima di un suo congiunto che era tuttora in Purgatorio, i suoi affari non sarebbero andati bene.

E quando occorre per far dire questa messa, rispose il merlo? Venticinque lirette, disse la strega, e per farla celebrare me ne incarico io. Non avendole in saccoccia, corse tosto il B. A. a farsele prestare, e s'affrettò a consegnarle alla strega la quale tosto scomparve, ed il merlo accortosi più tardi di essere stato gabbato, ne fece denuncia, ed ora si sta rintracciando la strega.

— Quel certo C. M. ucciso a Castelnuovo fu trovato nel torrente Cosa colpito da un colpo di pistola al cuore. Si inclina a credere che l'omicidio sia stato commesso per vendetta privata. Il cadavere fu trovato il mattino del 24 corrente.

— I frazionisti del Comune di Verzegnis, tempo fa, fecero costruire un Cimitero in un punto centrico per tutte le frazioni, essendo il Cimitero parrocchiale troppo lontano per alcune frazioni, ed al nuovo Cimitero fu pure costruita una piccola Chiesa. Ora in questi giorni essendosi rese defunte due donne, il parroco fece conoscere ai frazionisti che gli era vietato di celebrare orazioni funebri nella Chiesa del nuovo Cimitero, e perciò li invitava a portare i feretri alla Parrocchia come per lo passato. — Ma alcuni dei frazionisti non la vollero intendere, e visto che il parroco non voleva intervenire, portarono da loro stessi senza l'intervento di nessun prete, i feretri nella nuova Chiesa, e celebrarono essi stessi le orazioni funebri con tutti i riti prescritti. Anche nel 17 corrente venne data sepoltura civilmente ad un'altra defunta, ma questa volta senza poter entrare in Chiesa, perchè era stata chiusa d'ordine dell'Arcivescovo. Per timore che da questi fatti nascano delle cattive conseguenze, l'Autorità sta prendendo i dovuti provvedimenti.

— Nelle ultime 24 ore vennero dichiarati in contravvenzione 5 esercenti per irregolarità di licenza.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura num. 7 del 26 gennaio contiene:

1. Avviso d'asta della Direzione di Commissariato militare della Divisione di Padova, per provvista di 1500 quintali di grano nostrale crivellato e dovrà inoltre esser del peso non minore di ch. 75 per ogni ettolitro. La consegna dovrà farsi al Panificio militare di Udine in tre rate e l'asta seguirà il giorno 31 gennaio presso la Direzione suddetta.

2. Avviso dell'Esattoria di Sacile, per vendita coatta d'immobili siti in Caneva. L'asta seguirà il giorno 15 febbraio avvertendo, che le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo per ciascun immobile.

3. Il Consorzio Ledra-Tagliamento, avvisa che, visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante, nonchè gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Beano nel Comune di Rivolto.

4. Avviso d'asta del Deposito allevamento cavalli di Palmanova, per provvista di 2400 quintali fieno (maggengo) di primo taglio al prezzo di lire 7 al quintale. L'asta seguirà il giorno 7 febbraio alle ore 12 ant. nel locale della Direzione avvertendo, che la consegna dovrà farsi in tre rate nei magazzini della Direzione in Palmanova.

5. Avviso d'asta del Comune di Forni di Sotto per vendita di 2023 coniferi del bosco da Pecol del Voait fino alle Sardine. L'asta seguirà il giorno 10 febbraio, l'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 12240.15 e le offerte dovranno farsi col sistema della candela vergine avvertendo, che ogni aspirante dovrà presentare un'ora prima dell'incanto medesimo lire 500 quale garanzia per le spese inerenti all'asta.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Parigi:

Fu differita ad un mese l'interpellanza del senato Gavardie. In essa il Gavardie deplorava l'illegale affissione del discorso di Gambetta, e la tolleranza con cui si sopporta l'occulta direzione esercitata da Gambetta *nei ministeri degli esteri, degli interni e della guerra.*

— Presso Cette naufragarono un vapore spagnuolo ed un brigantino francese. L'equipaggio del vapore potè salvarsi; di quello del brigantino se ne annegarono nove.

— Si ha da Londra:

Crescono i timori pei tentativi dei Feniani. Si prendono grandi precauzioni da per tutto.

— Si ha da Singapore:

Il vapore *Strom* fu capovolto dalla tempesta. Si ritrovarono i cadaveri di settanta annegati.

— Il consolato greco a Trieste espose una lista di sottoscrizioni pel nuovo prestito della Grecia di 120 milioni.

In due giorni le sottoscrizioni raggiunsero la cifra di 400,000 lire, oltre le somme versate dai patrioti greci alla prima apertura della sottoscrizione.

TELEGRAMMI

Londra 28 — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che il consiglio dei ministri è risoluto di sottomettere all'autorità militare il parere di comprendere Volo e Larissa nei territori da cedersi.

Parigi 28 — Il *Temps* accenna che dopo l'elezioni, Gambetta assumerà la presidenza del gabinetto.

Londra 28 — Venne data commissione dal governo di Atene di sei nuove navi torpediniere che verranno costruite nei cantieri inglesi.

Londra 28 (Camera dei Comuni). Bright sostiene calorosamente il Bill come un atto di repressione, per pochi soltanto, e di grazia per molti. Il rimprovero è dovuto alla Lega agraria che col suo agire ha, pur troppo, reso necessario il Bill. Quanto più presto sarà accolto, tanto più sollecitamente potrà essere presentato il Bill agrario che, poggiando su basi estese, sarà un onorevole monumento per l'attuale parlamento e per l'amministrazione di Gladstone. La discussione è aggiornata a domani.

Vienna 28 — I giornali recano la necrologia del cardinale Kutkschor. Oggi ebbe luogo l'imbalsamazione del cadavere; domenica verrà esposto nella cappella ardente. I funerali avranno luogo lunedì nel pomeriggio. Il corpo verrà seppellito nel duomo.

Si vocifera sieno insorti gravi dissensi fra i membri del gabinetto. Ieri la deputazione czeca è stata ricevuta dal ministro Taaffe. Dicesi che le risposte ottenute coroneranno i voti dei czechi riguardo alla questione dell'università di Praga.

Budapest 28 — Corrono voci le quali preconizzano la prossima caduta del ministro Tisza.

S'indica a suo successore il deputato Szenney.

Parigi 28 — Il *Libro giallo* sugli affari greci comprende i documenti dal 16 aprile 1880 fino al 17 gennaio 1881.

Roma 28 — Il giornale l'*Amministrazione Italiana* annunzia che la situazione del tesoro al 31 dicembre 1880 presentava un avanzo che supererà una cifra di 24 milioni sulle previsioni.

Cairo 28 — Il Kedive ordinò la soppressione di tutte le cerimonie atti ad eccitare il fanatismo mussulmano in occasione della festa del Profeta e specialmente il passaggio a cavallo sui corpi dei mussulmani, prosternati.

Credesi che il raccolto del cotone oltrepasserà le prime previsioni del 30 per 0$|$0.

Vienna 28 — Alla Camera, Lienbacher conservatore, propone la modificazione della legge elettorale pel Reichsrath in modo chè l'imposta fondiaria formi almeno i quattro quinti del minimum necessario per avere il diritto elettorale nella curia dei grandi proprietari, e quindi estendansi i diritti elettorali nella città e campagne.

La proposta di Schönerer tendente ad introdurre il suffragio universale, fu respinta in prima lettura.

Berlino 28 — (Camera). Discutesi la proposta di Richter per stabilire in via permanente lo sgravio di 14 milioni proposto dal governo per l'esercizio corrente. Miningerode raccomanda la proposta relativa formulata dalla Commissione del bilancio. Il ministro delle finanze dice che la situazione finanziaria è buona, che le entrate dell'impero aumentano, che il governo in massima non ha motivi da opporsi alle proposte di Richter, e di Miningerode che hanno la stessa tendenza del progetto del Governo.

Roma 29 — Il deputato Corbetta è morto. Per ordine del presidente della Camera, in seguito a questa morte, la seduta pubblica fu rinviata a lunedì.

Costantinopoli 29 — Goschen ritornerà qui nella prossima settimana.

Londra 29 — Egan, tesoriere della *Lega agraria*, ieri è partito per Parigi, con una missione riguardante le finanze della Lega.

Ebbe luogo un *meeting* di 20 mila minatori a Leigs nel Lancashire. Dopo il *meeting* recavansi alla miniera di Atherton per impedire agli altri di lavorare. La polizia si dimostrò impotente; le truppe caricarono e dispersero la folla ferendo parecchi. Furono fatti arresti.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 23 al 29 gennaio

Nascite

		maschi		femmine
Nati vivi		3		4
„ morti	„	1	„	—
Esposti	„	—	„	2

TOTALE N. 10

Morti a domicilio

Caterina Borghese-Contarini fu Antonio d'anni 73 att. alla casa — Antonio Minisini di Giuseppe di giorni 14 — Anna Nussi di Antonio d'anni 14 civile — Giuseppe Minighini fu Lorenzo d'anni 36 vetturale — Maria Noacco di Francesco di giorni 18 — Rosa Contardo-Scrosoppi fu Valentino di anni 39 att. alla casa — Antonio Pozzo fu Domenico d'anni 81 agricoltore — Maria Veretoni-Micheloni fu Angelo d'anni 73 att. alla casa — Antonio Crisco di mesi 6 — Giuseppe Contardo di Francesco d'anni 2 — Domenica Biancuzzi-De Zorzi fu Gio. Batta d'anni 77 possidente — Maria Buzzi di Giovanni di mesi 3 — Giovanni Perossotti fu Giuseppe d'anni 64 muratore.

Morti nell' Ospitale civile

Alberto Pasutti di mesi 2 — Gustavo Rigutti di mesi 6 — Anna Rondinelli di giorni 16 — Elvira Vigile d'anni 1 e mesi 4 — Gio Batta Tartaro fu Francesco di anni 41 agricoltore — Leonarda Orlando-Bujatti fu Giacomo d'anni 65 rivendugliola — Serafino Linda di Giuseppe d'anni 30 muratore — Angelo Varettoni fu Domenico d'anni 79 bracconte — Antonio Roccapiana di giorni 9 — Santa Pittaro-Lena fu Gio. Batta d'anni 26 contadina — Caterina Agosto-Pantanali fu Giacomo d'anni 64, industriante — Ernesto Pironelli di mesi 1.

Totale n. 25

dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giuseppe Missio agricoltore con Maria Zaban contadina — Gio. Batta Zupelli fornaio con Caterina Sabiduzzi serva.

Pubblicazioni esposte nell' Albo Municipale

Pietro Barbetti muratore con Valentina Modotti contadina — Domenico Fabretti barbiere con Emilia Vittor setaiuola — Ferdinando Cosani impiegato giudiziario con Ersilia nob. Castellani civile — Luigi Galliussi inserviente con Silvia-Maria Zilli contadina — Francesco Rassatti possidente con Maria Torossi att. alla casa — Luigi De Nardo falegname con Valentina Molinari sarta — Giuseppe Tomasin impiegato ferroviario con Elisabetta Casutti att. alla casa — Clemente Periotti negoziante con Santa dell'Oste sarta — Alessandro Querini agricoltore con Luigia Zuliani contadina — Luigi Disnan negoziante con Rosa Rivignas tessitrice — Gaetano Rizzi agricoltore con Sofia Cuttini contadina — Vincenzo Gaspardo possidente con Enrica Lupieri agiata.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 29 gennaio 1881

VENEZIA 23 — 69 — 39 — 40 — 42

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel corpo del giornale Cent. 50 la linea — In 3ª pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4 pagina Cent. 10 (pagamento antecipato). — Per l'**Estero** rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C., a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, o presso A MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 gennaio 1880	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	744.7	742.6	743.5
Umidità relativa	80	93	100
Stato del Cielo	coperto	nevoso	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	calma	calma	calma
Vento { velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado. . .	1.2	1.5	—0.1

Temperatura massima 3.3 — minima —1.7 | Temperatura minima all'aperto . . . —2.0

Grande economia

NOVITÀ INTERESSANTE

IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le *Nuove Fascettine* da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son compresse ad ingranaggio, in Carta Inglese *Mille Righe*, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confanno d'assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor

RAIMONDO ZORZI

Nuove Fascettine

Soli 30 centesimi la dozzina — Soli 30 centesimi la dozzina

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna pel 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di It. L. 4.20 riceve in regalo **Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.**

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono **gratis** è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI
in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con *medaglia* d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia **Luigi Petracco** in Chiavris.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Officiale
del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici
In Italia
PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annue lire **tre** per tutta l'Italia.

Dirigere i **Vaglia** alla Direzione del *Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254.* — VENEZIA.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART
rimpetto la Stazione ferroviaria
UDINE

PREMIATA FARMACIA F. PUCCI — PAVULLO NEL FRIGNANO

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tossi secche e nervose, sono di azione pronta costante durevole: ammirabile nelle tossi nervose degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione **affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in ispecie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea,** rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angosciosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: **l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione,** penosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste **pillole,** frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, **sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti** (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, **che si spediscono ovunque a richiesta.**

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall'autore L. **2,50**; di 15 L. **1,50.** — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frignano), e se ne trovano *genuini depositi*: a **Firenze,** *Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrua, Piazza Duomo, 14*; **Milano,** Rampazzini dietro il Duomo; **Bologna,** Zarri; **Modena,** Barbieri; **Reggio-Emilia,** Bezzi; **Piacenza,** Corvi e Pulzoni; **Treviso,** *Reale Farmacia* L. Milioni ai Noli; **Venezia,** *Farmacia* Ancillo; *in Ditta* Filippo Ongarato, *Campo S. Lucca e Ditta* Frischer *Ponte dei Barattieri*; **Catanzaro,** Colosimo; **Pisa,** L. Piccinini; **Ascoli-Piceno,** Frigani; **Genova,** unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Vico Notari 7; **Carrara,** Orlandi; **Zara** (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

Libreria in vendita

Presso il sottoscritto trovasi in vendita, la Libreria del defunto Parroco di Reana. Consta di molte Opere Ascetiche, Storiche, Morali e Predicabili.

Trovansi pure il *Bullarium Romanum,* la Sacra Bibia commentata da Cornelio a Lapide, il tutto a prezzi modicissimi.

Rivolgersi presso Raimondo Zorzi.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima d'Assicurazione contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862, rappresentata dal Sig.

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della PATERNA nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgano più di ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
VIA TIBERIO DECIANI (GIÀ EX CAPPUCCINI) N. 4

La Coda — *Strenna dei codini per l'anno 1881.*

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della *Coda,* non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La *Coda* si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino,* strenuo giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regio Governo Italiano, ai *grandi* principî di libertà di stampa e di opinione!

La *Coda* riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneto Cattolico* a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la *Coda* si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Sile,* che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e, nonchè piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno u. scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la *Coda* le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

VERMIFUGO — ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **Monte Orfano** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina o prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2 50**
Bottiglie da mezzo litro . . . . . . L. **1 25**
In fusti al kilogramma (*Etichette e capsule gratis*) . L. **2**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).
Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi
Rappresentante per **Udine e Provincia** signor Luigi Schmith.

La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorghi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i **moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie** eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli pei **certificati di Cresima** e per avvisi di **pubblicazioni matrimoniali.** Sempre a prezzi convenientissimi.

Notizie di Borsa

Venezia 28 gennaio

Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 80 da L. 87,23 a L. 87,43
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 80 da L. 89.00 a L. 89,70
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,42 a L. 20,45
Bancanotte austriache da . 218,25 a 218,75
Fiorini austr. d'argento da . 2,19,— a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.42 a L. 20,45
Bancanote austriache da . . 218,25 a 218.75

SCONTO
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale . L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . . L. —,—

Milano 29 gennaio

Rendita Italiana 5 0[0 .	89,30
Pezzi da 20 lire . . .	20,35
Prestito Nazionale 1866	—,—
„ Ferrovie Meridion.	467,—
„ Cotonificio Cantoni.	219,—
Obblig. Ferr. Meridionali	323,—
„ Pontebbane . . .	462,—
„ Lombardo Venete .	297,25

Parigi 28 gennaio

Rendita francese 3 0[0 .	84,25
„ „ 5 0[0 .	120.35
„ italiana 5 0[0 .	87,75
Ferrovie Lombarde . .	—,—
„ Romane . . .	134,—
Cambio su Londra a vista	25,30,—
„ sull'Italia	2,3[8
Consolidati Inglesi . .	98,13[16
Spagnolo	—,—
Turca	13,30

Vienna 28 gennaio

Mobiliare	283,10
Lombarde	101,75
Banca Anglo-Austriaca .	—,—
Austriache	—,—
Banca Nazionale . . .	823,—
Napoleoni d'oro . . .	9,38,—
Cambio su Parigi . . .	48.80
„ su Londra . . .	118,65
Rend. austriaca in argento	73,70
„ „ in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Banconote in argento .	—,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. — ore 1.11 ant.

da VENEZIA: ore 7.25 ant. *diretto* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.55 ant.

per VENEZIA: ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

per PONTEBBA: ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle **tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.**

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces, ecc. legato tutta tela inglese L. 1,70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.

Presso Raimondo Zorzi, *Udine.*

Udine — Tipografia del Patronato.